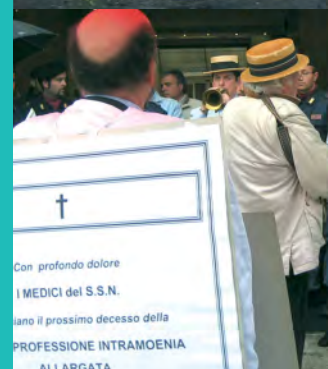




# IL MEDICO OSPEDALIERO E DEL TERRITORIO



Roma, 4 maggio 2007  
Manifestazione di protesta dei sindacati medici

L'agenda delle priorità

Politica sanitaria: le novità del 2007



# SERVIZI OFFERTI DALLA CIMO AGLI ISCRITTI

## A. L'INFORMAZIONE

### 1. IL MEDICO OSPEDALIERO E DEL TERRITORIO

Bimestrale, è l'organo ufficiale di CIMO-ASMD, inviato ad ogni iscritto.

Indirizzi errati, cambi d'indirizzo, ecc., vanno segnalati alla Segreteria Nazionale, via Nazionale 172. 00184 ROMA sede.nazionale@cimoasmd.it

### 2. IL GRANDANGOLO

Quaderni di cultura sanitaria. È la rivista trimestrale del Centro studi "Ercole Bruno", inviata ai dirigenti CIMO-ASMD ed agli iscritti che ne fanno richiesta alla Segreteria Nazionale.

### 3. www.cimoasmd.it

Il sito internet sul quale si possono trovare tutte le informazioni relative alle novità sindacali, all'attività ed all'organizzazione della CIMO-ASMD; dal sito si possono inoltre scaricare tutti i documenti ufficiali (i decreti ministeriali, il contratto di lavoro, atti d'indirizzo, ecc.) ed i commenti della CIMO-ASMD. L'accesso è libero, senza necessità di alcuna password. Alcune Regioni hanno attivato propri siti dedicati alle problematiche ed all'attività locale, ai quali si può accedere anche dal sito nazionale.

### 4. www.ilnuovomedico.it

Settimanale su internet di notizie e approfondimenti sanitari. Può essere richiesto l'invio e-mail.

### 5. LETTERA INFORMATIVA

Newsletter del Presidente Nazionale sulle "novità" politico-sindacali e legislative, inviata ai dirigenti periferici del sindacato. È consultabile e scaricabile dal sito internet.

### 6. EDITORIA

CIMO-ASMD cura, in collaborazione con CIC Edizioni Internazionali, la pubblicazione di numerosi volumi di interesse sanitario.

## B. I SERVIZI

### 1. SERVIZIO QUESITI

Il dott. Carlo Sizia fornisce risposte alle richieste di pareri su problemi sindacali, inviate, complete di tutte le informazioni necessarie, alla Segreteria Nazionale CIMO-ASMD, Via Nazionale 172 - 00184 Roma (Fax 06/6780101; E-mail: sede.nazionale@cimoasmd.it). Per una risposta più rapida si consiglia di indicare il numero di fax personale o la propria e-mail.

### 2. SERVIZIO DI ASSISTENZA LEGALE

Il servizio di tutela legale per le controversie di lavoro degli iscritti CIMO-ASMD è affidato alle singole Federazioni Regionali CIMO-ASMD; l'iscritto deve quindi rivolgersi alla propria Segreteria Regionale per accedere.

## 3. VERIFICA BUSTA PAGA E CALCOLO PENSIONE TEORICA

Per richiedere tale servizio occorre inviare, alla CIMO-ASMD, Via Btg val Leogra, 38/r. 36100 Vicenza (tel. 0444/966131; fax 0444/964265), la seguente documentazione: a) fotocopia busta paga attuale; b) stato di servizio, o dichiarazione con precisa indicazione di tutti i periodi e qualifiche ricoperti; c) scheda relativa ad inquadramento economico in atto (stipendio, IIS, ISM, RIA, salario di posizione e risultato); d) in caso di passaggio di qualifica presso ente o enti diversi: produrre anche la scheda d'inquadramento economico nella qualifica di provenienza, con indicazione delle anzianità; e) in caso di verifica stipendio con riferimento a tutti i servizi resi: produrre tutte le schede di inquadramento disposte in applicazione dei vari accordi di lavoro. La risposta richiede almeno 30 giorni dal ricevimento della documentazione completa.

## 4. SERVIZI DI PATRONATO E ASSISTENZA FISCALE

### Convenzione con il Patronato S.I.A.S.

Servizio di assistenza e di consulenza tecnica medico-legale, gratuito agli iscritti CIMO-ASMD ed ai loro familiari, per il conseguimento delle prestazioni di qualsiasi genere, previste dalla normativa regolante la previdenza, la quiescenza e la malattia professionale, fornite dai vari Enti (INPDAP, INAIL, INPS, ecc.), nonché l'assunzione del patrocinio nelle opportune sedi giurisdizionali. L'iscritto, e/o il suo familiare, può recarsi direttamente, dichiarando di essere associato CIMO-ASMD, presso la sede del patronato della sua città, i cui indirizzi sono reperibili presso le segreterie regionali e/o provinciali CIMO-ASMD oppure sul sito internet [www.mcl.it/SIAS/SediSIAS.htm](http://www.mcl.it/SIAS/SediSIAS.htm).

### Convenzione con i CAF MCL

Presso tutte le sedi periferiche dei Centri di Assistenza Fiscale MCL, gli iscritti CIMO-ASMD possono ottenere gratuitamente il visto di conformità al modello 730 già compilato oppure l'assistenza alla compilazione ed all'elaborazione del modello stesso, pagando una tariffa convenzionata. Il CAF è in grado di dare assistenza anche nella compilazione del modello Unico e nella denuncia ICI.

Il recapito del CAF della propria città può essere richiesto alla propria segreteria regionale, oppure sul sito [www.cafmcl.it/](http://www.cafmcl.it/).

## 5. FORMAZIONE

CIMO-ASMD offre a tutti i propri iscritti l'adesione alla S.P.E.ME, una Società scientifica che consente loro di partecipare, gratuitamente o con forti riduzioni, agli eventi formativi, accreditati E.C.M. da questa organizzati. Il calendario è disponibile sul sito internet: [www.sperme.it](http://www.sperme.it).

## C. LE CONVENZIONI

### 1. LA COPERTURA ASSICURATIVA R.C. PROFESSIONALE:

È stata attivata una nuova convenzione con Previmed, che potete trovare sul sito [www.previmed.it](http://www.previmed.it). Per avere informazioni sulle condizioni di polizza e le modalità di adesione contattare la propria segreteria regionale o la sede nazionale della CIMO.

### 2. FONDO DI PREVIDENZA CIMO-ASMD VENETO

È un fondo di previdenza (per i rischi morte, invalidità temporanea o permanente) attivato da CIMO-ASMD Veneto dal giugno 1995, cui possono aderire volontariamente (al costo di 185,92 euro/anno, versato tramite bonifico bancario) anche gli iscritti CIMO-ASMD di altre Regioni. Per informazioni rivolgersi al dott. Marco Frezzato: tel. 347.2301870.

### 3. CONVENZIONE CON NEOS BANCA (già Finemiro Banca) GRUPPO SAN PAOLO IMI

Tutti gli iscritti CIMO-ASMD possono ricevere una **carta di credito MasterCard-CIMO-ASMD** con un massimale fino a 1.600,00 euro, **gratuita per sempre**, per sé ed i propri familiari (per affidamenti superiori la spesa annuale è comunque inferiore a quella delle altre carte bancarie). La carta ha, tra gli altri, il vantaggio di poter essere utilizzata per l'acquisto di carburante e per il pagamento dei pedaggi autostradali senza costi aggiuntivi.

Per ogni chiarimento o problema occorre rivolgersi a **NEOS Banca Punto Informativo di Firenze. Via Pratese 201. 50145 FIRENZE Tel. 055 302331 Fax 055 3023350**

(e-mail: [finemiro\\_firenze@soficre.it](mailto:finemiro_firenze@soficre.it)).

NEOS Banca offre, inoltre, agli iscritti CIMO-ASMD altri servizi finanziari a condizioni particolari, tra i quali il mini mutuo sulla busta paga, leasing e NoloPass (noleggio a lungo termine con servizio di assistenza globale) di autovetture. Ulteriori informazioni possono essere reperite sul sito [www.finemiro.com](http://www.finemiro.com).

### 4. CONVENZIONI CON ALBERGHI

#### Bettoja Hotels

Centro Prenotazioni  
Tel. 06.4814798 Fax 06.4824976  
E-mail: [hb@bettojahotels.it](mailto:hb@bettojahotels.it)  
[www.bettojahotels.it](http://www.bettojahotels.it)

#### Hotel Mediterraneo \*\*\*\* superiore

Via Cavour 15. 00184 Roma  
Tel. 06.4884051

#### Hotel Massimo D'Azeglio \*\*\*\*

Via Cavour 18. 00184 Roma  
Tel. 06.4870270

#### Hotel Atlantico \*\*\*\*

Via Cavour 23. 00184 Roma  
Tel. 06.485951

#### Hotel Nord \*\*\*

Via G. Amendola 3. 00185 Roma  
Tel. 06.4885441

#### Hotel Relais Certosa \*\*\*\*

Via Colle Ramole, 2. 50124 Firenze  
Tel. 055.2047171  
Sconto del 25% sulla tariffa ufficiale

#### StarHotels

Tariffe particolari per gli iscritti CIMO-ASMD in tutti gli alberghi della catena. Le prenotazioni devono avvenire esclusivamente attraverso il numero verde 800860200 identificandosi come iscritti CIMO (codice CIMOAS)

#### Hotel Bonifacio \*\*\*

Via B. Lupi 21. 50129 Firenze.  
Tel 055 4627133/4 Fax 055 4627132  
E-mail [hbfflorence@hotelbonifacio.it](mailto:hbfflorence@hotelbonifacio.it)  
[www.hotelbonifacio.it](http://www.hotelbonifacio.it)  
Sconto 10%

#### Hotel La Conchiglia

**Best Western \*\*\* Sup**  
Via Indipendenza, 52. 84064 Palinuro.  
Tel 0974 931018 Fax 0974 931030  
[www.hotellaconchiglia.it](http://www.hotellaconchiglia.it)  
Sconto 19%

### 5. CONVENZIONE CON TIM TELECOM ITALIA MOBILE

CIMO-ASMD ha definito un'intesa commerciale con TIM, che prevede tariffe scontate a tutti gli iscritti per il traffico di telefonia mobile in abbonamento, sviluppato da voce, servizi a valore aggiunto e trasmissione dati, offrendo sconti progressivi al raggiungimento di volumi di traffico da parte di tutti gli utenti collegati nel gruppo CIMO.

Per ulteriori informazioni occorrerà rivolgersi alla sede nazionale CIMO-ASMD che provvederà ad inviare i moduli di adesione e le condizioni dell'accordo.

### 6. SERVIZI DI AUTONOLEGGIO CON CONDUCENTE

CIMO-ASMD ha concordato con IP CAR Service una tariffa di 40,00 € per il trasferimento da o per aeroporto Fiumicino - Roma centro. Per prenotare l'auto telefonare al 3475099711.



ASSOCIAZIONE  
SINDACALE  
MEDICI  
DIRIGENTI

# IL MEDICO OSPEDALIERO E DEL TERRITORIO

## Direttore

Carlo Sizia

## Direttore responsabile

Raffaele Salvati

## Collaboratori e consulenti

### Rubriche speciali

Carlo Cabula, Umberto Celotto, Maurizio Dal Maso,  
Gian Carlo Faletti

## Comitato di redazione

Carlo Sizia, Mario Colucci, Daniele Amoruso,  
Stefano Biasioli, Giancarlo Cannella,  
Rosario Cannizzo, Alberto Catalano,  
Giulio Cecchini, Luigi Cucugliato, Mario Ferrera,  
Enrico Hüllweck, Mario Manca, Luciano Mulas,  
Pierantonio Muzzetto, Antonio Paddeu,  
Michele Poerio, Ermanno Scognamiglio,  
Ivo Spagnoli, Renzo Tarchini

**Produzione editoriale** Lorenza M. Saini

**Progetto grafico** Grazia Mannoni

**Impaginazione** Osvaldo Saverino

## Area pubblicità

Roma: Patrizia Arcangioli  
arcangioli@grupppocic.it

## Area marketing e sviluppo

Antonietta Garzonio: garzonio@grupppocic.it  
Fabio Regini: regini@grupppocic.it

## CIC Edizioni Internazionali s.r.l.

Direzione, redazione e amministrazione:  
Corso Trieste, 42 - 00198 Roma  
Tel. 06 8412673 - Fax 06 8412688  
e-mail: info@grupppocic.it - www.grupppocic.com  
Area Nord Italia: Via Matteotti, 52/a  
21012 Cassano Magnago - Varese  
Tel. 0331 282359 - Fax 0331 287489

Aut. Trib. di Roma n. 709/02 del 30/12/2002

Stampa: Litografica 79 srl (Rm)

Finito di stampare nel mese di giugno 2007

Copia omaggio.

Il giornale viene inviato da CIMO-ASMD  
ai propri iscritti.

Ai sensi del Decreto Legislativo 30/06/03 n.196 (Art. 13) informiamo che l'Editore è il Titolare del trattamento e che i dati in nostro possesso sono oggetto di trattamenti informatici e manuali; sono altresì adottate, ai sensi dell'Art. 31, le misure di sicurezza previste dalla legge per garantirne la riservatezza. I dati sono gestiti internamente e non vengono mai ceduti a terzi, possono esclusivamente essere comunicati ai propri fornitori, ove impiegati per l'adempimento di obblighi contrattuali (ad es. le Poste Italiane). Informiamo inoltre che in qualsiasi momento, ai sensi dell'art. 7, si può richiedere la conferma dell'esistenza dei dati trattati e richiederne la cancellazione, la trasformazione, l'aggiornamento ed opporsi al trattamento per finalità commerciali o di ricerca di mercato con comunicazione scritta.

Il contenuto degli articoli rispecchia esclusivamente l'esperienza degli autori. La pubblicazione dei testi e delle immagini pubblicitarie è subordinata all'approvazione della direzione del giornale ed in ogni caso non coinvolge la responsabilità dell'editore

Ogni possibile sforzo è stato compiuto nel soddisfare i diritti di riproduzione. L'editore è tuttavia disponibile per considerare eventuali richieste di aventi diritto



© Copyright 2007

CIC Edizioni Internazionali

AMMENDATO A:  
**A.N.E.S.**  
ASSOCIAZIONE NAZIONALE  
LETTORI PERIODICI SPECIALIZZATA



CONFEDISTRIA



ANNO V (NUOVA SERIE) - N. 3 - MAGGIO/GIUGNO 2007

## Editoriali

L'agenda delle priorità	4
Le contraddizioni ed i ritardi dell'Esecutivo	5

## Attualità

Acqua: bene prezioso difficile da gestire	9
-------------------------------------------	---

## Europa della salute

La proposta europea per la prevenzione di sovrappeso, obesità e malattie croniche	12
-----------------------------------------------------------------------------------	----

## Politica e organizzazione sanitaria

Politica sanitaria: le novità del 2007	14
Il rapporto tra dirigenti e con la direzione strategica delle aziende	17

## L'angolo della specialità

Cannabis e cancro	19
Dal disagio alla devianza l'adolescenza inquieta e la violenza negli stadi	22

## Previdenza medica

La buonuscita dei dipendenti pubblici	25
---------------------------------------	----

## La parola agli avvocati

Libera professione intramoenia allargata	26
I rischi del dibattito medico-scientifico telematico: la diffamazione in agguato	29

## Risk management

Per una buona assicurazione RC professionale	33
Il medico sotto processo	35

## Formazione e comunicazione

Gruppo comunicazione CIMO-ASMD - programma per l'anno 2007-08	38
---------------------------------------------------------------	----

## Notizie e commenti brevi

	41
--	----

## Il Direttore risponde

	44
--	----

## Documenti 3/07

Orario di lavoro dei medici dipendenti alla luce del CCNL 2002/2005	
---------------------------------------------------------------------	--

# L'AGENDA DELLE PRIORITÀ



Dopo tante parole, e qualche passo falso, è giunta l'ora che Governo, Parlamento e Regioni, agiscano finalmente: l'organizzazione della tutela della salute ha bisogno di interventi concreti ed urgenti.

Il progetto ministeriale promesso dal Ministro Turco sul cosiddetto "governo clinico" non ha finora visto la luce ufficiale, ma le anticipazioni parziali non suscitano entusiasmo. Ci attendevamo una "ripulitura" dalle forzature ideologiche imposte dalla Bindi alla "sua" riforma ed un assetto istituzionale più moderno in materia di gestione e organizzazione delle ASL, nonché una "sterzata" in materia di selezione del personale (su basi di trasparenza, oggettività e meritocrazia) e di tutela effettiva degli operatori rispetto al "rischio clinico", sempre più incombente.

Novità tutte che stentiamo ad intravedere. Attendiamo comunque con ansia, e qualche preoccupazione, il testo definitivo della proposta.

Senza un nuovo intervento del Legislatore, con il 31/07/2007 morirà un'ampia fetta di libera professione medica, cioè quella cosiddetta "intramoenia allargata", esercitata fuori dalle strutture sanitarie pubbliche ma in spazi autorizzati e secondo regole e tariffe concertate o concordate con l'azienda sanitaria di appartenenza.

Il "liberalizzatore" Bersani e la "solidaristica" Turco hanno così confezionato un "regalo avvelenato" per i medici dipendenti, visto che le aziende sanitarie italiane non sono, e non saranno, in grado di assicurare in tempo utile, ai circa 70.000 medici interessati, spazi e organizzazione adeguati, e tutti rigorosamente "intramoenia". La cosa è ancor più grave perché, dopo un decennio di contratti nominalmente "da dirigenti", alla nostra categoria è stata praticamente azzerata la voce retributiva del cosiddetto "salario di risultato, o di produttività, o di incentivazione". Secondo consolidato malcostume, siamo in ritardo nel rinnovo del contratto di categoria

(quadriennio normativo 2006-2009, biennio economico 2006-2007). Come atti preliminari, il Governo e CGIL, CISL e UIL hanno sottoscritto a gennaio il cosiddetto "memorandum sul lavoro pubblico", in cui si parla un po' di tutto: di flessibilità, di formazione, di esodi, di relazioni sindacali, di lotta al precariato, di contrattazione nazionale ed integrativa, di riduzione del numero dei dirigenti, ecc.

Poiché l'intesa anzidetta è stata sottoscritta senza coinvolgimento delle Confederazioni veramente rappresentative dei dirigenti (CONFEDIR, CIDA, COSMED), e dopo vibrata protesta delle stesse, è stato sottoscritto a fine marzo un protocollo aggiuntivo in cui si specificano alcuni aspetti essenziali per il nostro settore: non vale, per la Sanità, il criterio della riduzione dei dirigenti, rispetto al restante personale; non ci sarà alcun "salto nel buio", in materia di concorsualità, almeno fino all'approvazione definitiva del provvedimento sul "governo clinico"; per la formazione, ECM e non, si darà luogo alla costituzione di Enti bilaterali, come nell'impiego privato; nella contrattazione nazionale è prevista la creazione di una "sezione contrattuale specifica delle Regioni". Tante piccole vittorie, ma significative nel metodo e nel merito.

Infine, ad oggi, manca ancora l'atto di indirizzo del Comitato di settore, propedeutico all'avvio del rinnovo del contratto del Comparto sanitario e delle relative aree dirigenziali.

Per tutte le ragioni anzidette, le OO.SS. mediche della dipendenza hanno proclamato unitariamente (con i soliti distinguo "politici" della CGIL - medici) uno sciopero nazionale per il giorno 4 maggio 2007 (venerdì). Nello specifico, l'iniziativa di lotta ha le seguenti motivazioni:

- a) il rinnovo contrattuale non è ancora avviato (ad un anno e mezzo dalla scadenza del precedente), né è stato finanziato in modo tempestivo ed adeguato;
- b) con la morte dell'intramoenia allargata, prevista per il 31/07/2007, rischia di morire "tout court" il diritto all'esercizio della libera professione, storicamente riconosciuta ai medici dipendenti. Né può rappresentare una soluzione l'ipotesi ventilata dal Ministro Turco di "scaricare" su Regioni ed aziende, che agirebbero peraltro con provvedimenti provvisori e tampone, una questione ordinamentale e generale di tale portata;
- c) il precariato medico nei servizi sanitari pubblici (sottopagato, privo di adeguate garanzie assicurative e previdenziali) ha superato livelli preoccupanti (più del 10%) e va combattuto con ogni mezzo;
- d) anche i dirigenti pubblici (dimenticati anche su questa problematica) hanno urgente bisogno di una previdenza complementare, visto che si insiste nel disegno di ridurre, per

tutti, la copertura della previdenza obbligatoria.

Voglio, infine, parteciparvi alcune mie riflessioni, in cui credo fermamente.

Mai come ora i medici dipendenti devono difendersi da un potere politico che non li ama, specie in un momento in cui prevale la “moda” del territorio (moda che ciclicamente si ripresenta e mette in crisi il principio vincente dell’integrazione ospedale-territorio).

Mai come ora i medici dipendenti devono quindi dimostrare di esistere, anche partecipando allo sciopero previsto, che va attuato in modo serio e coordinato, pur garantendo le tutele minime richieste nei servizi pubblici essenziali, in tali circostanze, per i cittadini-utenti.

Chi si chiamerà fuori danneggerà in primis se stesso ed i Colleghi di oggi (morte della libera professione, ritardi contrattuali crescenti), come quelli di domani (assunzioni sempre più discrezionali e precarie; paghe e pensioni sempre più incerte e misere).

Ed in questo caso non valgono neppure i soliti alibi: “ma i sindacati medici non sono uniti...”, “ma cosa fa la FNOMCeO...?”, ecc. ecc. Infatti, tranne che per i distinguo “costituzionali” della CGIL-medici, i sindacati medici sono uniti, ed anche la FNOMCeO, dopo la chiamata al vertice di Bianco, pare caratterizzarsi per una notevole attività e concretezza. Basti pensare all’iniziativa di coordinamento della Federazione, che ha portato all’elaborazione di tre documenti, tutti condivisi dalle OO.SS. mediche, su riforma degli Ordini professionali, su ECM, su rapporti tra medici e industria del farmaco e delle tecnologie sanitarie. Si tratta di prese di posizione importanti e realistiche, ispirate a criteri di coerenza, trasparenza, pulizia, eticità.

Infine, non c’è un “ordine delle priorità” tra le priorità che Vi ho prima elencato. Si tratta di questioni tutte urgenti e necessarie che, se non affrontate e risolte correttamente, apriranno la via a due eventualità drammatiche, entrambe altamente probabili: il degrado della medicina pubblica a “medicina di serie B”; il rifugio dei medici dipendenti, in modo consapevole o inconscio, nella cosiddetta “medicina difensiva”.

Si tratta di eventi catastrofici perché, pur riducendo l’efficienza e la qualità dei servizi resi, il degrado della medicina pubblica e la medicina difensiva determinano anche un incremento dei costi per unità di prodotto sanitario. Si tratterebbe di una vera “bomba atomica”, visto che il finanziamento del S.S.N. viaggia già con una sottostima di circa 5 miliardi di euro/anno (non lo dico io, lo dice la Corte dei Conti).

Ed allora è meglio scioperare ora, prima che sia troppo tardi, per gli utenti come per gli operatori.

## LE CONTRADDIZIONI ED I RITARDI DELL’ESECUTIVO

Come sempre nei momenti “caldi” per la Sanità (e questo lo è!), i giornali “sparano” alla tempia dei medici notizie sulla “malasanità” tanto grossolane, quanto non provate (30.000 morti “colpose” all’anno).

Ed i politici italiani “cavalcano” queste notizie, naturalmente mettendosi dalla parte dei “pazienti” ma, come sempre, solo a parole.

Infatti non sono loro, ma i sindacati medici che hanno voluto, nel loro ultimo contratto (art. 21, c. 5), una norma che obbliga ogni ASL a creare una struttura dedicata al rischio clinico ospedaliero per quantificare, e soprattutto per prevenire l’errore medico e sanitario che, come dicono tutti, in tutto il mondo, è sì riducibile, ma non azzerabile. E poi, come è possibile non considerare che la medicina non è matematica e che esiste una grande variabilità di risposte individuali anche di fronte a cure identiche?

Su questo tema (tutela assicurativa degli operatori sanitari e risarcibilità del paziente anche in caso di eventuale “danno senza colpa”), la CIMO-ASMD si batte da 17 anni perché in Italia il rischio sanitario venga affrontato in modo sistematico.

C’è bisogno non solo e non tanto di una legge (che il Parlamento, dal 1990 ad oggi, non ha mai varato), ma di un’organizzazione nazionale sulla prevenzione del rischio sanitario, secondo un modello che la CIMO-ASMD ha ideato e propagandato, da anni ormai, ma senza successo.

Giacciono in Parlamento numerosi disegni di legge in merito, ma evidentemente la politica ritiene prioritarie questioni diverse dalla “sicurezza delle cure”, anche se almeno i Parlamentari “poveri agli occhi del Fisco”, dovrebbero preoccuparsi dell’assistenza fornita dal SSN, visto che, sulla base dei loro redditi, altro non potrebbero permettersi.

Certo è che, per un serio progetto di prevenzione del rischio clinico, non bastano le cifre proposte dal duo ministeriale Turco-Mussi: 200.000 euro nel 2007 ed un milione di euro nel 2008. Per cortesia, non prendiamoci in giro.

Non si comprende poi che fine abbia fatto il disegno di legge Turco sul cosiddetto “governo clinico” e le promesse di revisione e aggiornamento della riforma sanitaria Bindi.

I medici, i veterinari, i chimici, gli psicologi, i fisici, i dirigenti amministrativi, ecc., sono molto preoccupati. Questo Governo è in carica ormai da un anno, ma finora la Sanità è stata trattata da “cenerentola”. Una cenerentola che ha una gonna piena di tagli economici e normativi.

Dietro le spalle abbiamo: un contratto scaduto da 18 mesi; l'esplosione del precariato medico (almeno 10% di tutti gli addetti); l'assenza di una previdenza integrativa e, davanti, una scadenza implacabile, vale a dire il 31 luglio 2007, giorno della “morte annunciata” della libera professione intramoenia allargata (LPIA).

Sono temi “forti” per chi lavora nel SSN. Quattro temi che hanno costretto tutti i sindacati della dirigenza sanitaria (proprio tutti) a proclamare lo sciopero nazionale di venerdì 4 maggio 2007.

Non abbiamo mai creduto che uno sciopero fosse la panacea di tutti i mali professionali. Ma siamo convinti che questo sciopero avesse un carattere “doveroso”, ma anche che fosse tecnicamente inevitabile. Inevitabile per richiamare all'attenzione del Paese il profondo malessere dei medici e di tutti i dirigenti della Sanità pubblica.

Infatti solo con lo sciopero si costringono i mass media a documentare questo disagio, collocabile tra la frustrazione, la rabbia, l'apatia ed il disamore. Sentimenti, tutti, negativi, anzi disastrosi per la qualità del SSN, perché, tra l'altro, inducono alla “medicina difensiva”, fonte di ulteriori sprechi ed inefficienze.

Ma questo Governo (come quello che l'ha preceduto) non ama i medici e non ama i professionisti della Sanità. Non li ama a tal punto da aver decretato per legge (la legge Bersani) la data anzidetta dell'omicidio della libera professione, uccisa proprio dal Ministro Bersani, che pretenderebbe di essere un liberalizzatore, cioè un “liberale di sinistra”. Ebbene, Prodi e Bersani (con la Turco terzo incomodo) hanno ucciso la LPIA, pur consapevoli che in Sanità gli unici denari freschi sono proprio quelli che derivano dalla libera professione e dai tickets.

La libera professione (dicono e pensano i politici, soprattutto di sinistra) va colpita a morte, un pezzo dopo l'altro. Va colpita e uccisa perché alcuni medici (dicono loro) rubano al Fisco. Perché le liste di attesa sono (dicono loro) create artificialmente dai medici per produrre redditi libero-professionali. Perché (dicono) non è giusto che chi paga “di più” sia servito in modo diverso da chi viene visitato, diciamo, “con la mutua”, sborsando (non sempre) il solo ticket. Insomma circola un “luogo comune”, un pregiudizio diffuso, che considera la libera professione medica “atto impuro” perché è uno dei pochi momenti in cui, all'interno di un servizio sanitario burocratizzato e nazionalizzato (o regionalizzato, vedete Voi), si ricostituisce il binomio medico-paziente, con la piena e consapevole scelta fiduciaria, da parte del paziente, di quel certo medico (“Quello e non altro, perché solo di quello mi fido e quindi voglio proprio quel profes-

sionista, anche a costo di pagare una compartecipazione”). Orrore, quindi, la scelta personalizzata e la libera professione negli studi privati, nonostante che proprio la politica e l'amministrazione pubblica siano colpevoli di non aver predisposto e garantito (in quasi venti anni) ambulatori adeguati e separati per l'attività ambulatoriale a pagamento all'interno delle strutture sanitarie pubbliche.

E così, in un clima da ultima spiaggia, l'intersindacale, medica e non medica, si è messa in azione, compatta e senza distinguo interni.

Mentre scrivo questa nota (23 aprile), c'è chi ritiene (Roberto Turno, a pag. 16 de “Il Sole -24 Ore” di sabato 21 aprile) che l'Esecutivo stia elaborando un “protocollo d'intesa” sul filo di lana che “consenta di superare il malumore dei sindacati di categoria”.

Noi non lo riteniamo possibile, anche perché ricordiamo ancora il protocollo ministeriale del 12 ottobre 1999, quello con il quale la Bindi irretì tutti i sindacati medici, tranne naturalmente la CIMO-ASMD (ed infatti quel protocollo è rimasto disatteso almeno per i tre quarti).

I prossimi 15 giorni ci racconteranno chi aveva visto giusto. Ma quindici giorni sono un “sospiro di tempo”, periodo troppo breve per impegni molto gravi. Soprattutto troppo brevi per un Ministero e un Governo che, da mesi, annunciano meraviglie (perché solo Loro sono seri, competenti, buoni, laboriosi, onesti e, naturalmente, “democratici”).

Vedremo.

*Stefano Biasioli*  
*Presidente nazionale CIMO-ASMD*



NELLA TERAPIA DELLE LESIONI CUTANEE

# Katoxyn<sup>®</sup>

BOMBOLA SPRAY - POLVERE ASPERSORIA

*Argento metallico  
catadintico micronizzato  
ad azione antibatterica*

- Contiene argento chimicamente puro che non viene assorbito.
- Non induce resistenze batteriche, intolleranza, assuefazione.
- Riduce i tempi di guarigione.
- Non unge, non macchia la cute e la biancheria.



DEVERGÈ M.&M. - TORINO

C.so Casale, 206 - Tel. 011.89.93.844 r.a. Fax 011.89.95.514 e-mail: [deverge@itbox.net](mailto:deverge@itbox.net)

# MANIFESTAZIONE DI PROTESTA DEI SINDACATI MEDICI DAVANTI AI MINISTERI DELL'ECONOMIA E DELLA SALUTE

**ROMA 4 MAGGIO 2007**

